

V I T A C I T T A D I N A

S. E. il Conte Cesare Maria de Vecchi di Val Cismon ed il senatore dott. Paolo Thaon di Revel nominati ministri di S. M.

Nell'ampio avvicendamento di Ministri e di Sottosegretari disposto da S. E. il Capo del Governo, sono stati compresi due insigni concittadini, figli della nostra terra e cari ai torinesi per il loro fulgido passato di combattenti, di fascisti e per le preclari doti di mente e di cuore.

S. M. il Re, su proposta di S. E. il Capo del Governo, ha assegnato il Ministero dell'Educazione Nazionale a S. E. il conte Cesare Maria de Vecchi di Val Cismon, e il Dicastero delle Finanze al senatore dott. Paolo Thaon di Revel.

La notizia è stata appresa in tutti gli ambienti cittadini con un senso di legittima esultanza e fierezza. Sono due figli del nostro forte Piemonte che la vigile e infallibile veggenza del Duce ha chiamato a condividere le gravi fatiche della Cosa pubblica, affidando loro incarichi di altissima responsabilità.

• • •

Gli Italiani tutti ed i Torinesi in ispecie hanno potuto apprezzare le altissime qualità morali e le magnifiche benemeritenze acquisite nella ricostruzione dell'Italia Fascista da S. E. il conte de Vecchi di Val Cismon. Combattente valorosissimo nella grande guerra, e decorato di sei medaglie al valore, all'alba della Rivoluzione partecipò in primissima linea al movimento fascista piemontese, fondando con Mario Gioda il Fascio di Torino e rimanendo gravemente ferito nella tragica imboscata del 1921 in Casale Monferrato. Eletto deputato fascista nel 1921, partecipò come Quadrumviro alla Marcia su Roma, dopo la quale fu nominato Comandante generale della M.V.S.N. Sottosegretario alle Pensioni dal novembre 1922, passò nel 1923 alle Finanze. Il 21 ottobre 1923 fu nominato Governatore della Somalia; svolse in Colonia opera vigile ed efficace e procedette all'occupazione effettiva dei Sultanati di Obbia e dei Migiurtini. Il 21 marzo 1924 entrò in Senato. Il 3 agosto 1925 fu insignito del titolo di conte di Val Cismon e nel 1928 venne nominato Ministro di Stato.

Firmati i Patti Lateranensi nel giugno 1929 egli coprì per primo la carica di Ambasciatore di S. M. il Re d'Italia presso la Santa Sede. Il 25 agosto 1933 venne nominato presidente della Società Nazionale per la Storia del Risorgimento, assumendo la direzione della "Rassegna". Il 1° marzo 1934 fu nominato Commissario per gli Archivi del Regno, e il 23 dello stesso mese, la Facoltà di lettere e di filosofia dell'Università di Torino, per acclamazione, gli conferiva la libera docenza in Storia del Risorgimento Italiano.

Al Ministero dell'Educazione Nazionale, nel momento in cui la scuola deve in tutti i suoi settori collaborare intimamente con la formazione del cittadino-soldato, S. E. il conte de Vecchi di Val Cismon avrà modo di mettere in alta efficienza le sue insigni qualità di organizzatore e di cultore di storia e di lettere.

• • •

Il senatore Paolo Thaon di Revel fu nel 1914 tra i più fervidi interventisti. Auspicò la guerra e la condanna di valeroso. Dottore in Scienze commerciali, si dedicò particolarmente allo studio delle discipline economiche, sociali e rurali. Con vasta competenza e con

grande passione si applicò ai problemi sindacali agricoli in Piemonte, fondando nel 1921 la Lega fra gli Agricoltori che trasformò nel 1924 in Federazione dei Sindacati fascisti degli Agricoltori per la provincia di Torino della quale fu prima Commissario, poi Presidente.

Nel 1927 venne nominato Vice-presidente della Confederazione Nazionale degli Agricoltori e membro del Consiglio Superiore dell'Economia. L'11 febbraio 1929 venne dal Duce elevato alla carica di Podestà di Torino. Nei sei anni di permanenza a capo dell'Amministrazione della nostra Città esplicò saggia, attivissima ed oculata opera amministrativa. A Lui si deve la soluzione di importantissimi problemi cittadini. Con l'intelligente ed apprezzata collaborazione dei Vice-podestà comm. ing. prof. Silvestri e comm. avv. Gianolio, mise alacremente mano al rinnovamento edilizio ed al risanamento del centro cittadino. Ne fanno fede la risoluzione dell'annoso problema di via Roma, con la costruzione del primo tratto e con l'impostazione del piano ricostruttivo della seconda parte dell'importante arteria cittadina; la costruzione dello Stadio e delle Piscine Mussolini, del Mercato in grosso orto-frutticolo, della trasformazione della zona romana della Città; la costruzione del Campo giuochi e della Colonia elioterapica in borgo S. Paolo, di importanti edifici di educazione; la vasta ed importante sistemazione stradale; lo sviluppo della rete tranviaria; l'incremento turistico della collina con la formazione del Parco pubblico della Villa Genero; la costruzione di nuove arterie e delle radiali periferiche; la sistemazione in Palazzo Madama del Museo civico di Arte Antica.

Il 9 dicembre 1933 venne nominato Senatore del Regno.

Presidente dell'Ente Nazionale per la Mostra Nazionale della Moda assicurò colle geniali e fatiche sue direttive un vivo e brillante successo all'opera voluta dal Duce per la nostra emancipazione dall'industria dell'abbigliamento straniera.

Nell'arduo compito di Ministro delle Finanze egli potrà mettere al servizio della Nazione la sua profonda esperienza finanziaria, amministrativa, le sue preclari doti di ingegno e di perfetto equilibrio.

• • •

La sua nomina è stata appresa dal personale tutto dell'Amministrazione Civica con unanime compiacimento ed orgoglio, non disgiunti da vivo rimpianto per il distacco da così nobile figura di gentiluomo e di capo.

S. E. il Ministro Thaon di Revel si è accomiatato dal personale della civica Amministrazione ricevendo nella Sala delle Congregazioni i capi ed i sotto-capi Divisione e di Servizio del Municipio, presenti i Vice-podestà.

S. E. il Ministro ha loro rivolto cordiali espressioni di ringraziamento per la fittiva ed alacre collaborazione prestata durante il periodo del suo podestariato.

A nome dei presenti ha risposto il Segretario generale esprimendo sentimenti di gratitudine al Podestà, la cui nomina - ha detto - se costituisce un orgoglio per tutto il personale che ha servito con devozione ai suoi ordini nel nome del Duce, è anche motivo di tristezza per il suo allontanamento dalla Città, cui Egli ha dato tutto sé stesso.

• • •

Nella riunione della Consulta municipale, presieduta dal Vice-podestà ing. prof. Silvestri, prima di passare allo svolgimento dell'ordine del giorno, egli ha rivolto ai Consultori il cordiale saluto